

Consistenza residui passivi al 31 12 1999

230	120.394.014					
231	17.112.286					
232	3.015.817					
233	0					
234	0					
235	624.221.680					
Tot.	1.126.967.589	1.814.712.695	222.195.365	1.733.987.336	4.064.202.086	31.088.781
					totale generale	8.993.153.852

PAGINA BIANCA

**ISTITUTO CENTRALE PER LA RICERCA SCIENTIFICA
E TECNOLOGICA APPLICATA AL MARE (ICRAM)**

ESERCIZIO 2000

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL CONTO CONSUNTIVO 2000

Il passato esercizio è stato caratterizzato dal consolidamento delle attività dell'Icram lungo le due direttrici primarie delle sue funzioni istituzionali: ricerca nel campo dell'ambiente marino e supporto scientifico alle politiche nazionali di conservazione e gestione dell'ambiente marino e delle sue risorse. Le attività qui di seguito descritte si suddividono in: attività di organizzazione, attività di ricerca, attività di supporto alle istituzioni (a livello nazionale e internazionale), accordi stipulati, attività effettuate in collaborazione con l'ANPA, attività di formazione.

Attività di riorganizzazione interna

Tra gli elementi di rilievo in questo ambito per il 2000 si annoverano:

- La predisposizione di un Piano Triennale delle Attività sulla base del disposto del D. L.vo 381/99, che vedrà il proprio completamento nel 2001 con il recepimento delle Direttive del Ministro dell'Ambiente del 5 marzo 2001. Il Piano triennale comprende la riorganizzazione funzionale e strutturale dell'Ente, anche attraverso un'articolazione in dipartimenti.
- L'approvazione della nuova Pianta Organica da parte del Ministero Vigilante di concerto con il Dipartimento della Funzione pubblica.
- Il bando di 10 posti a concorso per dirigente di ricerca, primo ricercatore e primo tecnologo, che consentirà, nel corso dei prossimi mesi, il completamento della Pianta Organica sopraccitata.
- L'avvio delle procedure per dotare l'Icram di due mezzi nautici da ricerca: una pilotina lunga circa 14 m per attività costiere e un battello di circa 22 m per attività a più ampio raggio.
- L'avvio delle procedure per la costituzione di un avanzato Centro di calcolo, nonché delle procedure di gara per l'allestimento di un sito Web adeguato alle necessità dell'Ente.
- La nuova veste grafica e progettuale dei "Quaderni", in prevalenza ospitanti atti di convegni organizzati dall'Ente e Linee guida.
- L'adozione di regolamenti riguardanti specifici aspetti del funzionamento amministrativo dell'Icram, in previsione dell'inquadramento degli stessi all'interno di un più comprensivo Regolamento di organizzazione e dei servizi da predisporre nell'ambito del succitato Piano Triennale delle Attività.

- La firma di un Protocollo d'intesa per l'avvio del programma di rilocalizzazione dell'Istituto nell'ambito della riqualificazione dell'area di Pietralata, e nello stesso tempo la collaborazione con il Ministero dell'Ambiente per il temporaneo consolidamento delle condizioni d'uso della sede di Casalotti.

Attività di ricerca

Come più dettagliatamente esposto nella Relazione del Direttore al Bilancio consuntivo 2000, le attività di ricerca sono ulteriormente aumentate sulla spinta di una migliorata organizzazione interna dell'Istituto. Nell'esame di tali attività si denota un incipiente – anche se ancora piuttosto limitato – aggregamento di piccoli progetti tra loro slegati in macroprogrammi di più elevato spessore sia scientifico che applicativo; tra questi spicca il MAT (mucillagini), il SISTEMA AFRODITE per l'inventario e il monitoraggio degli habitat e della biodiversità nelle zone A delle riserve marine istituite, e l'iniziale organizzazione a sistema di tutte le attività di ricerca sinora organizzate nel costituendo Santuario internazionale per la tutela dei mammiferi marini del Mediterraneo (Santuario dei cetacei del Mar Ligure). Per far fronte all'aumentato impegno derivante da tali programmi di ricerca, molti dei quali richiedenti professionalità al momento poco rappresentate nei quadri dell'Icram, sono stati accessi contratti di collaborazione e attribuiti assegni di ricerca a un numero consistente di collaboratori esterni. Infine, come si può vedere nell'allegata Relazione del Direttore, è stato per la prima volta abbozzata una valutazione comparativa della produttività dei ricercatori, sia dal punto di vista scientifico sia da quello del supporto e della formazione, che costituisce il passo iniziale verso una più rigorosa e trasparente attività di valutazione della performance dell'Icram che si intende varare in maniera formale nel 2001.

Attività di supporto alle Amministrazioni

A livello nazionale il supporto fornito si è articolato lungo tutto l'anno attraverso numerose attività di cui si segnalano le principali:

- Monitoraggio delle acque: è stato pubblicato il volume "Qualità degli ambienti marini e costieri italiani - 1996-99 valutazione preliminare del monitoraggio realizzato in convenzione con le regioni costiere", contenente la valutazione critica dei dati SIDIMAR del Ministero dell'Ambiente raccolti nel precedente triennio.
- Linee guida nazionali per i dragaggi e le movimentazioni di fondali, già presentate in bozza al Ministero, riguardanti in particolare il controllo delle sorgenti di contaminazione, l'esecuzione dei saggi biologici per la valutazione della qualità dei materiali, le alternative allo scarico in mare, i piani di monitoraggio delle aree di deposizione dei materiali.
- Coordinamento delle attività di ricerca nelle aree marine protette: approvazione e organizzazione di un programma ad hoc, denominato SISTEMA AFRODITE (v. sopra), in stretto collegamento con la Segreteria Tecnica per le Aree marine protette presso il Servizio Difesa Mare del Ministero dell'Ambiente.
- Piani d'azione nazionali (PAN) per la tutela delle specie protette, elaborati dall'Icram per consentire il rispetto degli impegni stabiliti nel Protocollo della Convenzione di Barcellona sulle Aree specialmente protette e sulla diversità biologica del Mediterraneo,

ratificato dall'Italia ed entrato in vigore nel corso del 2000. È stato consegnato il PAN cetacei, mentre i PAN foca monaca, tartarughe marine e squali sono in corso di preparazione.

- Linee guida nazionali per la maricoltura sostenibile: in fase di ulteriore approfondimento.
- Monitoraggio della presenza di specie ittiche aliene nei mari Mediterranei e loro impatto sulle specie autoctone: completato per le specie indo-pacifiche ed in corso di completamento per le specie atlantiche.
- Collaborazione per la valutazione e la soluzione di problemi ambientali puntuali, quale, ad esempio, l'impianto di maricoltura a Porto Liscia (Sassari).
- Attività inerenti le bonifiche ambientali, esplicatesi mediante la stesura di protocolli e programmi di intervento. In particolare, l'ICRAM ha concluso la caratterizzazione della spiaggia emersa e dei fondali afferenti l'area industriale di Bagnoli, e ha espletato molteplici attività scientifiche volte a fronteggiare il disastro HAVEN. Infine, ha svolto indagini ambientali su residuati bellici a caricamento speciale affondati al largo del litorale pugliese al termine della Seconda Guerra Mondiale.
- Supporto al Ministero dell'Ambiente relativo alle misure tecnico-normative in materia di trasporto marittimo pericoloso.
- Partecipazione dei ricercatori dell'Icram nelle commissioni e nei comitati del Ministero dell'Ambiente e del Ministero delle Politiche agricole e forestali.

A livello internazionale il supporto si è articolato principalmente attraverso:

- Partecipazione all'assemblea annuale della IWC (Commissione Baleniera Internazionale) ad Adelaide (il Presidente partecipava in qualità di *Alternate Commissioner*, di fatto facente funzione di *Commissioner* in sostituzione del Dott. Giuseppe Ambrosio), e all'incontro intersessionale a Vienna.
- Organizzazione di un workshop internazionale sul whale watching, in collaborazione con l'IFAW (*International Fund for Animal Welfare*), il cui rapporto finale verrà presentato all'Assemblea della *International Whaling Commission* del 2001 quale contributo dell'Italia.
- Promozione della standardizzazione a livello regionale mediterraneo delle schede dati (*Standard Data-entry Forms*) per gli inventari degli habitat e delle specie, in applicazione del Protocollo della Convenzione di Barcellona sulle aree specialmente protette. A questo scopo è stato finanziato e organizzato un incontro di esperti nell'ambito del Centro regionale di attività (RAC/SPA) di Tunisi.
- Partecipazione lungo tutto l'anno al gruppo di lavoro permanente costituito presso il Servizio Difesa Mare per la posizione italiana nelle riunioni 45° e 46° del Comitato per la protezione dell'ambiente marino dell'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO).
- Finanziamento del Progetto AIDIS in collaborazione con la FAO (costituzione di un archivio di immagini sotto forma di banca dati e di CD).
- Supporto tecnico scientifico nel corso di un incontro per il coordinamento delle attività da svolgersi nel futuro Santuario dei cetacei, avvenuto a Monaco tra rappresentanti di Francia, Italia e Principato di Monaco.

Attività di formazione

Tra le attività di formazione svolte, in aggiunta all'assegnazione di nuove borse di studio nonché alla prosecuzione di quelle già esistenti, spicca per importanza l'impostazione dei colloqui preliminari avvenuti con Conisma, Università di Messina e Comune di Milazzo per la creazione di tre corsi di Master in scienze del mare (aree marine protette, scienza della pesca e monitoraggio della qualità dell'ambiente).

Accordi e intese

A livello nazionale sono stati stipulati accordi con il Museo dell'Antartide per l'esecuzione di studi e ricerche nel campo dell'ecologia e della pesca; con il CNR IRSA di Roma; con il CNR di Venezia, e con le Università degli Studi di Siena e Genova per l'assegnazione di dottorati di ricerca; e con il Consorzio Mediterraneo, struttura scientifica della Lega Pesca. Sono stati inoltre avviati contatti per valutare le possibilità di collaborazione con la Fondazione Registro Italiano Navale (RINA) e l'Unione Costruttori Italiani Nautica da Diporto (UCINA).

A livello internazionale è stato concluso un accordo con la FAO relativo all'organizzazione di un workshop intitolato: "Sviluppo di un sistema informativo sulla biodiversità degli animali acquatici".

Attività effettuate in collaborazione con l'ANPA

Attraverso l'ausilio del Comitato Paritetico di Coordinamento tra i due enti effettuato si sono svolte nel corso dell'anno 2000 numerose attività. L'istituto è stato presente con il ruolo di referente e coordinatore tecnico scientifico per conto ANPA, nell'ambito dei Centri tematici riferiti alle Acque interne e marino costiere e Conservazione della natura. L'istituto ha inoltre fornito ai centri tematici numerose informazioni scientifiche sulle attività espletate sia in materia di tutela delle acque che sui piani di azione sulla salvaguardia delle specie marine protette. È stata inoltre avviata una convenzione con l'ANPA che affida all'ICRAM il ruolo di coordinatore nazionale del monitoraggio marino costiero. Questa convenzione, in fase di esecuzione, si incentra:

- sull'organizzazione di corsi di formazione al personale di 15 Regioni per il corretto svolgimento delle attività di monitoraggio delle acque, dei sedimenti e del biota;
- sulle attività di intercomparazione delle strutture e degli strumenti preposti al monitoraggio;
- sui monitoraggi sperimentali previsti dal Decreto Legislativo n. 152 del 1999.

In collaborazione con l'ANPA si è prodotto inoltre un manuale sui metodi analitici da utilizzare nelle attività di monitoraggio in corso nell'ambito delle convezioni Regioni – Servizio Difesa Mare del Ministero dell'ambiente. Infine è stata avviata una collaborazione per l'applicazione della normativa ECOLABEL e ECOAUDIT agli impianti acquacoltura.

Per quanto attiene all'esame giuscontabilistico del conto consuntivo 2000, esso si evidenzia nelle principali voci sottoelencate:

ENTRATE

Le entrate complessive previste in £. 20.200.355.382 sono state accertate per £. 18.321.887.666. Si è realizzato, pertanto, rispetto alla previsione, un minore accertamento per £. 1.878.467.716.

ENTRATE CORRENTI

Erano previste complessivamente in £. 17.670.144.782 e sono state accertate per £. 16.751.390.994 come segue:

- quanto a £. 13.500.000.000, per contributo ordinario a carico del Ministero dell'Ambiente, ex D.L. 04/12/1993 n. 496 convertito con legge 21.01.1994 n° 61 (titolo II, categoria III, capitolo 30); importo interamente riscosso;
- quanto a £. 700.000.000 per contributo straordinario a carico del Ministero dell'Ambiente, connesso con le nuove assunzioni di cui alla legge 426/98 (titolo II, categoria III, capitolo 30); importo interamente riscosso;
- quanto a £. 268.000.000 per contributi a carico del bilancio del Ministero per le Politiche Agricole e Forestali, finalizzati a specifici programmi di ricerca (titolo II, categoria III, capitolo 32) – importo interamente riscosso;
- quanto a £. 2.169.810.600 per contributi del Ministero dell'Ambiente finalizzati a specifici programmi di ricerca (titolo II, categoria III, capitolo 33); importo interamente riscosso;
- quanto a £. 15.800.000 a titolo di completamento di tranches di contributo a carico della Regione Lazio, finalizzato a specifici programmi di ricerca (titolo II, categoria IV, capitolo 40) – importo non riscosso;
- quanto a lire 81.869.890 per contributi dalla CEE. (£ 67.516.457), dal CIBM Consorzio Interuniversitario di Biologia Marina di Livorno (£ 3.000.000), dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (£ 6.000.000) e della Woods Hole – Oceanographic Institution (5.353.433). Importo riscosso £ 78.869.890 (titolo III, categoria VI, capitolo 61);
- quanto a £. 15.910.504 per recuperi e rimborsi diversi; sono state rimosse £. 15.908.380 (titolo III, categoria IX, capitolo 90).

ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI

Erano previste per £ 840.000.

Sono state accertate £. 3.173.333 per permuta fotocopiatrici, gommone ed affrancatrice postali, strumenti già in uso dietro acquisto di nuovi; somma riscossa £ 840.000 (titolo IV, categoria XII, capitolo 120);

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Non erano previste.

ENTRATE PER PARTITE DI GIRO

Erano previste per £. 2.529.370.600.

Ne sono state accertate per £ 1.567.323.339; di cui £. 955.908.760 per ritenute erariali, £. 12.354.531 per ritenute sindacali, £. 320.611.261 per ritenute previdenziali sugli emolumenti corrisposti al personale, £ 269.736.787 per anticipazioni varie e £ 8.712.000 per trattenute per conto terzi.

Sono rimaste da riscuotere £ 6.913.694.

SPESE

Le spese erano complessivamente previste in £. 23.730.286.957 e sono state impegnate per complessive £. 18.150.727.651.

SPESE CORRENTI

Erano previste in £. 18.133.576.357, ne sono state impegnate £. 13.728.529.641.

Le spese della categoria I - Spese per gli Organi dell'Ente - sono state impegnate per £.237.538.200 (contro una previsione di £ 290.000.000) di cui £. 198.300.000 al capitolo 1 "assegni e indennità alla presidenza"; £ 20.000.000 al cap. 2 "compensi agli organi collegiali di amministrazione"; £. 19.238.200 al capitolo 3 "compensi, indennità e rimborsi ai componenti il Collegio dei Revisori". L'economia realizzata in tale categoria è di £. 52.461.800.

Al termine dell'esercizio figurano residui passivi per £. 24.980.041, di cui £ 19.016.982 per missioni ed indennità da liquidare alla Presidenza, £ 5.583.109 dovuti per compensi, indennità di missione ancora da liquidare agli organi collegiali di amministrazione e £. 379.950 per versamento IRAP su indennità, competenze e compensi ai componenti del Collegio Revisori dei Conti alla Regione Lazio.

Le spese della categoria II - Oneri per il personale in attività di servizio - sono state impegnate per £. 5.044.307.689 contro una previsione di £. 6.563.561.000.

Hanno gravato su tali impegni le retribuzioni del personale dipendente dell'Istituto e del personale comandato e distaccato c/o ICRAM.

La somma di £. 1.517.056.991 che per tale categoria risulta ancora da pagare a fine anno, inclusi i residui passivi degli anni precedenti, concerne:

- per £ 847.920.675 gli oneri per rinnovo contrattuale al personale ICRAM, per il personale comandato presso l'ICRAM dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) o temporaneamente distaccato dall'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (ANPA);
- per £. 79.016.577 i compensi incentivanti la produttività, per lavoro straordinario e le competenze accessorie al personale ricercatore e tecnologo;
- per £. 168.085.578 le indennità e i rimborsi di spese di trasporto per missioni all'interno;
- per £. 42.620.043 le indennità e i rimborsi di spese di trasporto per missioni all'estero;
- per £. 348.284.694 gli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Istituto;
- per £. 13.220.000 gli oneri per corsi di formazione;
- per £. 17.909.424 gli oneri connessi ai servizi mensa e trasporto.

Le spese della categoria IV - Acquisto di beni di consumo e di servizi - sono state impegnate per £. 1.771.529.786 contro una previsione di £. 2.223.100.000. L'economia realizzata è pertanto di £. 451.570.214.

Il residuo passivo di £. 697.979.411 concerne in via prioritaria (£ 237.714.065) gli impegni assunti per oneri relativi sia all'adattamento e manutenzione della sede di via Casalotti alle esigenze crescenti dell'ICRAM sia all'adeguamento della struttura alle norme di sicurezza di cui al d.lgs. 626/94 e £. 150.356.862 per vigilanza, illuminazione e smaltimento rifiuti di laboratorio.

Le spese della categoria V "spese istituzionali" erano previste in £. 6.137.201.041; ne sono state impegnate per £. 5.934.774.460. L'economia realizzatasi in tale categoria (£ 2.199.657.115) è dovuta principalmente ad un minor utilizzo dei contratti e convenzioni con Istituzioni ed Enti terzi e per minore fornitura di imbarchi su natanti e spese di noleggio connesse.

Le spese più consistenti della categoria V sono state sostenute sul capitolo 62, dove risultano impegnate per £. 2.143.010.712 a fronte di £. 2.745.900.000 previste; sul cap. 66 "incarichi di ricerca" dove risultano impegnate per 2.050.255.143 a fronte di £ 2.422.000.000.

Le spese della categoria VI - trasferimenti passivi - sono state impegnate per £. 689.272.604 su £ 742.514.610 previste e riguardano le somme da corrispondere per borse di studio, assegnate a seguito di pubblici concorsi, per £. 630.822.604; i sussidi e le provvidenze al personale dell'ICRAM per £. 58.450.000.

La somma di £. 1.688.702, che risulta impegnata per spese e commissioni bancarie (categoria VII ~ oneri finanziari) a fronte di una previsione di £. 6.000.000 riguarda principalmente la spesa di tenuta conto a favore della Banca Nazionale del Lavoro, Tesoriere dell'Istituto.

Le spese per la categoria VIII - oneri tributari erano previste in £. 50.000.000, delle quali risultano impegnate £. 49.418.200.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Erano previste in £. 3.067.340.000; ne sono state impegnate per £. 2.854.874.671. Al termine dell'esercizio risultano residui passivi di £. 2.275.696.225:

- di cui £ 74.314.817 per acquisto di mobili, macchine ed automezzi uso uffici;
- di cui £ 2.191.381.408 per acquisizione di mezzo oceanografico veloce, strumenti ed attrezzature di laboratorio presso le sedi ICRAM di Roma, Palermo e Chioggia;
- di cui £ 10.000.000 corresponsione al CNR – Consiglio Nazionale delle Ricerche per il personale comandato presso l'ICRAM per l'anno 2000.

SPESE PER PARTITE DI GIRO

Per quanto concerne la parte spese per partite di giro, (dal cap. 230 al cap. 235), le somme impegnate sui vari capitoli coincidono con le somme accertate sui capitoli corrispondenti nella parte entrate. Rimangono comunque somme residue da pagare, per un totale di £ 121.642.825, principalmente relative alle ritenute erariali da versare all'amministrazione finanziaria (101.736.324) .

Per quanto concerne infine la somma dei residui complessivi di lire 10.393.737.963, accertata al 31 dicembre 2000, si segnala che essa è già stata ridotta mediante pagamenti in conto residui per un importo di poco superiore ai 3,5 miliardi, di cui 2,7 provenienti da residui di nuova formazione (lire 7.114.652.602 in conto 2000) e i restanti 800 milioni circa sull'ammontare dei residui pregressi (1996 – 1999) di lire complessive 3.279.085.361.

A tal proposito, va rilevata da parte dell'IGRAM una maggiore velocità di gestione delle spese correnti rispetto agli esercizi 1998 e 1999 (65,6% contro 63,8 e 58,8), un indice di capacità di spesa complessiva (61%) e di accumulo dei residui passivi (38%) praticamente invariati rispetto al quadriennio 1996 – 1999, che fa considerare l'effettiva costanza e non la crescita (se non dal punto di vista meramente nominale) del "monte residui passivi".

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa chiude con un avanzo di amministrazione di £. **3.902.888.975**, determinando un maggiore avanzo di £ 1.002.888.975, rispetto a quello presunto £. 2.900.000.000, quantificato in sede di predisposizione del bilancio di previsione per l'esercizio 2001.

La quota di avanzo di amministrazione accertata al 31 dicembre 2000 nella misura predetta, di poco superiore alla quota analoga registrata al 31 dicembre 1999 (lire 3.529.931.575), include la somma di lire 900.000.000 inerenti ad una entrata derivante da Ministero dell'Ambiente - Servizio per la tutela delle acque interne (T.A.I.) - per lo svolgimento di attività scientifiche per la realizzazione di interventi di riequilibrio idrologico, salvaguardia e disinquinamento laguna di Venezia (legge 360/91).

Tale entrata non è stata assegnata alla parte spese, ma si è comunque incassata alla fine dell'esercizio 2000.

Senza tale entrata a fine anno 2000, sarebbe stato più facile evidenziare una flessione dell'avanzo (in tal caso in lire **3.002.888.975**) che non si era potuta riscontrare negli anni precedenti.

Tale avanzo di amministrazione di £ 3.902.888.975 può essere scomposto nelle seguenti categorie di bilancio:

categoria	Importo
spese per gli organi dell'ente	52.461.800
oneri per il personale	1.519.253.311
spese per beni di consumo e servizi	451.570.214
spese istituzionali	2.199.657.115
trasferimenti passivi	53.242.006
oneri finanziari	4.311.298
oneri tributari	581.800
fondo di riserva	123.969.172
acquisizione di immobilizzazioni tecniche	212.465.329
partite di giro	962.047.261
variazione dei residui passivi	201.797.385
variazione dei residui attivi	0
minori entrate in conto competenza	-1.878.467.716
avanzo di amministrazione	3.902.888.975

Dal predetto avanzo, £. 2.900.000.000 (avanzo presunto) sono state già iscritte nel bilancio di previsione 2001 e destinate ai capitoli 12, 13, 15, 62, 66, 67 e 130. La rimanente somma di £. 1.002.888.975 sarà destinata per la somma di lire 900.000.000 con successiva delibera a completare il finanziamento per le attività inerenti al progetto di ricerca finanziato dal Ministero dell'Ambiente - Servizio per la tutela delle acque interne (T.A.I.) - per lo svolgimento di attività scientifiche per la realizzazione di interventi di riequilibrio idrologico, salvaguardia e disinquinamento laguna di Venezia (legge 360/91) e per lire 102.888.975 per adeguare gli stanziamenti di alcuni capitoli generali che presentano carenza finanziaria rispetto alle nuove esigenze di spesa.

La consistenza di cassa al 31.12.2000, come dimostrato nell'allegata situazione patrimoniale, è di £. 9.414.720.813 e risulta in essere c/o la Tesoreria Provinciale dello Stato - Contabilità Speciale 3400-1.

CONTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE

L'avanzo economico dell'esercizio in esame posto in evidenza nei prospetti (£ 2.332.981.930), incrementa l'avanzo degli esercizi precedenti e determina il netto patrimoniale dell'Istituto in £ 10.160.991.230.

Tale patrimonio, peraltro, è costituito, in parte, dalle disponibilità finanziarie destinate all'attività nel successivo esercizio 2001 il cui bilancio di previsione - come già accennato - si apriva con un avanzo di amministrazione presunto di £. 2.900.000.000.

Fra le poste del conto economico non avente natura finanziaria figura l'accantonamento al fondo ammortamento mobili e macchine per £ 94.154.188, determinato nella misura del 20% delle relative consistenze.

Figura, inoltre, l'accantonamento di £ 640.384.137 al fondo ammortamento impianti, attrezzature e macchine, determinato nella misura del 10% delle relative consistenze.

Figura anche la riduzione dell'accantonamento per £. 37.070.319 per rivalutazione del fondo indennità anzianità personale già cessato dal servizio (dirigente amministrativo Vittorio Preti, deceduto in data 29 agosto 1999) e per far fronte alla corresponsione al Consiglio Nazionale delle Ricerche della quota di indennità di anzianità di una unità di personale comandato presso l'ICRAM.

Figura, infine, tra i componenti positivi che non danno luogo a movimenti finanziari la somma di £ 113.550.487 relativa agli oneri connessi agli acquisti di materiale bibliografico nel corso del 2000: acquisti classificati tra le spese finanziarie correnti (cat. 5 cap. 63).

Conseguentemente nello stato patrimoniale, la categoria del materiale bibliografico assumerà il valore complessivo di £. 892.467.872.

Roma, 28 maggio 2001

IL PRESIDENTE
(Giuseppe Notarbartolo di Sciarra)

